



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Liceo Scientifico "G. Checchia Rispoli" - Liceo Classico "M. Tondi"

Viale 2 Giugno - 71016 SAN SEVERO (FG)

Tel. 0882/22.24.19 - Fax 0882/22.39.12 - Cod. Fisc. 93032480712 - Cod. Mecc. FGIS01800D

PEO: fgis01800d@istruzione.it - PEC: fgis01800d@pec.istruzione.it - SITO WEB:

www.liceorispolitondi.it

Prot. n. 4504/Alle

San Severo, 23 novembre 2015

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al personale ATA
Al sito web
All'Albo Pretorio
Agli Atti

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge N. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-19, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola:

- **VISTA** la nota MIUR prot.n.2157 del 5/10/2015 "Piano triennale dell'offerta formativa" che ha rinviato al 15/01/2015 la conclusione del PTOF;

- **TENUTO CONTO** delle Indicazioni Nazionali per il curricolo relative al riordino dei Licei, come da D.P.R. 89/2010; delle risultanze del processo di Autovalutazione esplicitate nel RAV; degli esiti delle audizioni dei portatori di interesse del territorio;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'ultima rilevazione ed in particolare:

- garantire e ulteriormente migliorare il punteggio di italiano e/o matematica della sezione scientifica alle prove INVALSI, mediamente superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile;
- ridurre la differenza di risultato tra i due indirizzi e tra i diversi corsi;

3) Le proposte ed i pareri eventualmente formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti saranno oggetto di attenzione. Delle risultanze del RAV si terrà conto nella formulazione del Piano secondo i seguenti criteri:

- a) promuovere una didattica maggiormente coinvolgente, interessante e stimolante che valorizzi il pensiero creativo;
- b) rendere la didattica più efficace e innovativa, rispondente alle aspettative di alunni e genitori anche attraverso un uso costante dei laboratori e delle tecnologie;
- c) migliorare la trasparenza e la tempestività nella valutazione attraverso una conoscenza diffusa dei criteri di valutazione adottati e condivisi ed una loro più coerente applicazione, con particolare riferimento a quanto deliberato nell'ambito dei relativi Dipartimenti (specie in riferimento a griglie e misure oggettive di valutazione);
- d) valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su abilità, competenze, capacità, interessi, motivazione attraverso la delega dei compiti, il tutoraggio tra pari ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- *commi 1-4 (finalità della Legge e compiti delle scuole)*

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica sarà lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti dei Licei classico e scientifico, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento, prevenendo e recuperando l'abbandono scolastico e/o il cambio di indirizzo scolastico/cambio di corso. Si dovrà sviluppare una complessiva tendenza a fare del nostro istituto un organismo educativo e formativo perfettamente inserito nel più vasto contesto socio-culturale realizzando insieme una Scuola maggiormente aperta, anche migliorando l'attività di ricerca e di sperimentazione.

- *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*

Si individuano le seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL), con l'attivazione delle *certificazioni linguistiche* e l'eventuale inserimento della *seconda lingua straniera*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica innovativa basata sull'uso delle ICT, più consone alla tipologia di apprendimento dei giovani;
- c) potenziamento delle competenze artistiche anche con il coinvolgimento delle strutture museali e di altri istituti pubblici e privati operanti nel settore;
- d) potenziamento delle conoscenze in materia di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri con la partecipazione ad eventi nel territorio e da promuovere anche all'interno dei locali scolastici;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e partecipazione ad eventi, seminari, convegni;
- f) incremento delle progettazioni di scambio internazionale nell'ottica dello sviluppo delle conoscenze linguistiche (prioritariamente lingua inglese) e di avvicinamento del mondo della scuola al mondo del Lavoro, dell'Università, dell'Imprenditorialità;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'Educazione fisica e allo sport attraverso i Dipartimenti di Scienze e di Scienze motorie, anche eventualmente con una progettualità di Istituto e con l'implementazione della pratica di attività sportive;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Nel momento attuale, in cui la promozione del successo formativo è assunta come obiettivo prioritario dell'intero sistema d'istruzione, la dispersione scolastica, intesa anche come cambio di indirizzo e/o richiesta di trasferimento da un corso scolastico ad un altro per motivi legati ad uno scarso senso di fiducia nelle proprie potenzialità, costituisce l'indicatore principale delle qualità dell'azione formativa. Il nostro progetto educativo, pertanto, dovrà privilegiare tutte quelle strategie che incrementino l'autostima, rinforzino la motivazione, migliorino l'efficacia dei processi di apprendimento. Al fine di promuovere apprendimenti attivi è auspicabile privilegiare azioni di orientamento / riorientamento / rimotivazione e percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli studenti.

Il bullismo, pur non rientrando tra le criticità del nostro istituto, è sicuramente un fenomeno in costante diffusione tra i giovani. Lo sviluppo delle tecnologie informatiche ha determinato nuovi potenziali rischi, poiché risulta più facile celarsi dietro la tecnologia, pertanto, la Scuola promuoverà opportune azioni per indirizzare i ragazzi al corretto uso delle tecnologie multimediali e dei social network, insieme ad uno sviluppo dell'etica, della prosocialità e del mutuo soccorso.

m) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali – BES – attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese nell'ottica dell'Alternanza Scuola/Lavoro (ASL).

Considerato che il territorio è una risorsa formativa fondamentale per raggiungere gli obiettivi istituzionali, ci si adopererà per coglierne le potenzialità e sviluppare una interazione educativa con le diverse realtà presenti in esso. A tal proposito verranno promossi incontri con rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni; si predisporranno opportuni contatti con Università, Enti, imprese e rappresentanti dei settori produttivi al fine di avviare percorsi di alternanza scuola-lavoro che possano rendere sempre più significativo l'apprendimento e orientare i discenti verso le scelte lavorative future; ciò anche grazie all'ausilio di personale docente preposto;

o) attivazione di percorsi formativi e iniziative rivolti all'orientamento e alla valorizzazione del merito degli studenti, dando risalto alle eccellenze e contestualmente supporto alle situazioni di svantaggio socio-culturale;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la Scuola parteciperà alle iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020 e utilizzerà l'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) per soddisfare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento e implementare l'offerta formativa relativamente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

a) ASSE I – ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze.

b) ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e a sostenere l'istruzione attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;

- per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, sulla base dei dati risultanti dall'organico dell'anno in corso, è così definito:

Liceo scientifico:

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO DOCENTI	ORE RESIDUE
A025 – Disegno e Storia dell'Arte	3	
A029 – Educazione Fisica	3	2
A037 – Storia e Filosofia	4	8
A346 – Lingua e Lett. Str. Inglese	4	
A047 – Matematica	3	
A049 – Matematica e Fisica	7	

A051 – Lettere e Lingua Latina	11	
A060 – Scienze Naturali	4	2
Sostegno	1	
Religione	1	6

Liceo classico:

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO DOCENTI	ORE RESIDUE
A029 – Educazione Fisica	1	
A037 – Storia e Filosofia	1	6
A346 – Lingua e Lett. Str. Inglese	1	6
A049 – Matematica e Fisica	2	
A051 – Lettere e Lingua Latina	2	
A052 – lettere, latino, greco	4	
A060 – Scienze Naturali	1	
A061 – Storia dell'arte	1	
Religione		8

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è stato definito dal Collegio, sulla base dei 7 campi di potenziamento previsti dalla norma, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti o da inserire nel Piano;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del collaboratore del Dirigente scolastico, del Responsabile di plesso, nonché delle aree di potenziamento che sono state adeguatamente individuate in modo funzionale al PdM;

- continuerà il lavoro dei Dipartimenti disciplinari con la prevista funzione del coordinatore di dipartimento, dei Consigli di classe con i coordinatori di classe, del Nucleo per la valutazione d'Istituto;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà tenere presente un maggiore impegno nella gestione del personale rivolto a garantire il senso dell'accoglienza nei riguardi dell'utenza e ad improntare il servizio offerto sui principi di trasparenza, efficacia, efficienza. Il fabbisogno, sulla base dell'organico attuale, è così definito: n. 1 DSGA, n. 6 Assistenti Amministrativi, n. 9 Collaboratori Scolastici + 3 posti accantonati ex LSU, n. 3 Assistente Tecnico.

- *commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)*

Al fine di promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, saranno attivate iniziative di formazione rivolte agli studenti in collaborazione con enti e servizi esterni e con il contributo delle realtà del territorio;

- *commi 15 – 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza in genere)*

Saranno promosse iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza in genere e di tutte le discriminazioni, in collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio.

- *commi 28 - 29 e 31 - 32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)*

Nell'ottica della valorizzazione degli alunni eccellenti, saranno realizzati percorsi formativi finalizzati alla partecipazione a Gare ed Olimpiadi che comporteranno il superamento di più fasi selettive:

Olimpiadi della Matematica – Matematica senza Frontiere

Giochi di Anacleto

Olimpiadi di Scienze Naturali

Giochi della Chimica

Certamina

Giochi Sportivi Studenteschi

- *commi 33 – 43 (alternanza scuola – lavoro)*

Si sottolinea l'importanza della promozione dell'alternanza scuola-lavoro in raccordo sinergico con enti, associazioni ed imprese nazionali ed internazionali, nonché lo sviluppo di attività rivolte all'orientamento in uscita, con particolare riferimento al mondo universitario con indirizzo scientifico e umanistico; a tal fine si provvederà a costituire il Gruppo per l'alternanza o Comitato tecnico-scientifico;

- *commi 56 – 61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, si proseguirà il progetto per il conseguimento della patente europea per il computer (ECDL).

Attraverso il potenziamento del Sito web e l'utilizzo del registro elettronico si procederà alle azioni di dematerializzazione e si perseguirà il miglioramento del sistema di comunicazione, la pubblicizzazione delle buone pratiche, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Si incentiverà una programmazione laboratoriale per dipartimenti disciplinari nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento "coinvolgenti" dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo del processo di apprendimento.

Pertanto il Collegio dei docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, tempestività, trasparenza e rendicontabilità;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento e, soprattutto, individuazione e coerente attuazione dei criteri di valutazione che siano il più possibile oggettivi e rispondenti alle griglie di misurazione approvate collegialmente;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Pertanto, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

- *commi 70 – 71 e 124 - 125 (costituzione di reti tra II.SS. del medesimo ambito territoriale e formazione in servizio docenti)*

Si incentiverà la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sia in presenza sia on line con particolare attenzione all'innovazione e all'uso delle tecnologie negli approcci didattici anche con lo strumento degli accordi di rete tra scuole.

La formazione in servizio dei docenti e del personale ATA rientra nel progetto di sviluppo professionale, volto al miglioramento teorico-metodologico e didattico per i primi, amministrativo per il secondo. Le tematiche da privilegiare saranno: l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze digitali, le competenze in lingua inglese, la didattica laboratoriale, la didattica orientativa, la valutazione formativa e di sistema, la valutazione delle competenze, la didattica inclusiva, i processi di dematerializzazione amministrativa, la formazione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, privacy e protocollo elettronico.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti

punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano, previa verifica della loro rispondenza alle esigenze didattiche ed educative nel rispetto della normativa vigente.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto entro il 7 gennaio 2016 a cura della Commissione POF costituita dalle FF.SS., per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta, che sarà successivamente comunicata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Renata LAMEDICA)

